

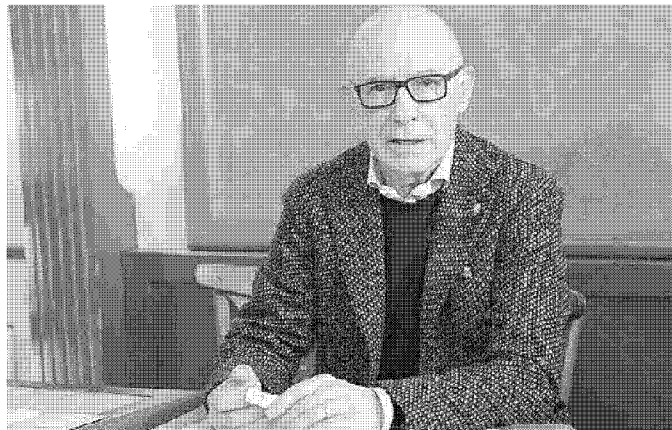
Zucconi: un piano B come alternativa per gli Assi viari

Il neodeputato scettico sulle possibilità di realizzazione riporta in auge il progetto per un collegamento lungo il fiume

► LUCCA

«Nemmeno il risultato delle elezioni sembra aver fatto comprendere ad alcuni esponenti Pd che non hanno più credito gli annunci e la propaganda sull'arrivo dei nuovi assi viari, del nuovo ponte sul Serchio e del raddoppio della linea ferroviaria Lucca-Firenze. Aziende, attività, pendolari e cittadini attendono invano da troppi anni un sistema di mobilità che liberi dalla morsa del traffico e dallo smog ed è davvero arrivato il momento di passare dalle parole ai fatti». Questa la posizione del neoeletto deputato del centrodestra **Riccardo Zucconi**, che sostiene la necessità di avere un piano alternativo rispetto agli Assi viari.

«Tenendo fede agli impegni presi in campagna elettorale, insieme al mio partito ho già in programma una serie di incontri che mirano intanto ad avere assoluta chiarezza su come davvero stanno le cose, fuori da ogni logica di propaganda e di fazionerie. Appena nel pieno delle mie funzioni - dice Zucconi - verificherò al Cipe e all'Anas a che punto sono i finanziamenti per gli assi viari e il relativo progetto. Mi confronterò anche con i sindaci di Lucca e Capannori per capire quali divergenze restano sulla ipotesi di procedere per lotti, con la realizzazione dell'asse nord-sud prima di quello est-ovest, proposta che il sindaco di Capannori ha sempre respinto. Con i due sindaci e la Provincia verificherò anche a che punto siano le



Riccardo Zucconi

modifiche al tracciato chieste da tempo dall'Anas, cercando di capire a chi materialmente spetta il compito di arrivare al progetto esecutivo. Alla Regione chiederò poi conto del ritardo nel finanziamento del progetto per il nuovo ponte sul Serchio e della situazione per il raddoppio della linea ferroviaria da

Montecatini a Lucca, anche alla luce della presenza lungo i binari di 51 manufatti che andrebbero abbattuti».

Per Zucconi, non è affatto scontato che gli Assi siano realizzabili: «Considerando le reali problematiche sulla disponibilità di fondi, sulla difficoltà di intesa su progetti e tracciati, sugli ostacoli posti

dalla conformazione di un territorio troppo antropizzato, penso sarebbe opportuno ragionare di un piano B, tornando a verificare alternative scartate in passato per procedere su una linea che non ha mai portato all'apertura di un cantiere. Incontrerò quindi l'Associazione Industriali per tornare a parlare del progetto predisposto per una viabilità a raso da Ponte a Moriano al casello della Firenze-mare e verificherò anche le proposte in passato avanzate da tecnici e consulenti dell'amministrazione comunale per la realizzazione di un collegamento da Ponte a Moriano al casello di Lucca ovest, passando lungo la riva destra del Serchio. In breve tempo dovremo avere un quadro preciso di quello che è oggettivamente possibile fare e procedere di conseguenza con l'effettivo avvio delle opere necessarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

